



Spett.li

REGIONE MARCHE

Settore Infrastrutture e Viabilità

PEC: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

COMUNE DI PESARO

PEC: comune.pesaro@emarche.it

e, p.c. **REGIONE MARCHE**

Settore Genio Civile Marche Nord

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 - DGR 1661/2020.

Interventi di mobilità sostenibile e percorsi ciclabili sul San Bartolo. Progetto esecutivo 1° stralcio. Manutenzione ordinaria sentiero SN del Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo - CUP: B71B22001450002.

Ditta: REGIONE MARCHE - Settore Infrastrutture e Viabilità

RILASCIO PARERE POSITIVO DI SCREENING DI INCIDENZA.

Si fa riferimento alla nota prot. 684576 del 19/05/2026 con la quale codesto Settore ha richiesto all'Ente Parco il rilascio del parere di screening di incidenza ambientale in merito all'intervento richiamato in oggetto. Al riguardo:

Dato atto, in base agli elaborati di progetto, che l'intervento proposto prevede la manutenzione del sentiero esistente, avente uno sviluppo complessivo di circa 340 metri, che dalla sede dell'Ente Parco risale le prime pendici del colle ed intercetta la S.P. n. 44 (Panoramica) al terzo tornante.

Visto, in particolare, che gli interventi manutentivi previsti prevedono i seguenti lavori:

"1) Attività di ripulitura e taglio della vegetazione infestante: Si tratta di attività necessarie per garantire la fruibilità dei percorsi pedonali mediante taglio della vegetazione ingombrante e/o incombente sul sentiero, e il ripristino della sezione praticabile (2.50 mt) e del fondo naturale. La manutenzione consiste nel taglio della vegetazione arbustiva (es. rovi, sambuco nero, vite selvatica, vitalba, canna domestica) ed erbacea, invadente la sede del sentiero e nella pulizia di una fascia su entrambi i lati del medesimo."

"2) Rimozione di tronchi sul percorso: Interventi di rimozione di tronchi abbattuti sul percorso, pericolanti o secchi, previa l'eventuale pulizia da vegetazione infestante, con l'ausilio di strumenti manuali, raccolta e adeguata sistemazione dei residui in zona e rimozione di eventuali sassi rotolati, o presenti, lungo il percorso da effettuare manualmente o mediante l'utilizzo di rastrello".

"3) Abbattimento alberi: Saranno effettuati interventi di taglio a raso di piante deperienti o morte a causa di avversità fitopatologiche o meteoriche, al fine di controllare il rischio di schianto..."

"4) Ripristino di tracciato: Ripristino di tracciato per una larghezza media di m 2,50, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la contestuale sistemazione del piano pedonale con mezzi manuali per il ripristino della larghezza originaria del tracciato, la pulizia del piano di calpestio da eventuali radici affioranti, la manutenzione di piccole opere d'arte se presenti (cunette, compluvi, canalette di scolo delle acque meteoriche, piccole opere di regimazione idraulica etc.) ed ogni altro intervento utile al mantenimento della fruibilità del percorso. L'attività consiste nel leggero livellamento del terreno con eliminazione di piccoli dossi per il ripristino del fondo naturale del sentiero e l'adeguamento degli ultimi due tornanti".

"5) Riprofilatura degli ultimi due tornanti: La riprofilatura degli ultimi due tornanti del sentiero è volta a garantire la stabilità del tracciato, prevenire l'erosione e facilitare il transito degli escursionisti. Questo processo prevede la rimodellazione del terreno, con opere di scotico e riporto per ripristinare una pendenza sicura e sostenibile. In prossimità della riprofilatura qualora si rendesse necessario, verrà effettuata la piantumazione di essenze autoctone."

"6) Sistemazione pendici con palizzata/viminata in legno: Qualora ce ne fosse la necessità, nei tratti in cui le scarpate presentano situazioni di criticità, verranno realizzate delle palizzate/vimate costituite da pali in legname di castagno Ø cm 10 – 12, lunghezza m 1.5 che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 0.7 e posti alla distanza di m 1,20 (max 1,50 m). Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del

diametro di cm 6-8, legati con filo di ferro zincato ed inchiodati ai pali (se i montanti sono in legno), con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa, compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro ad opera d'arte".

Dato atto che il luogo di intervento:

- è distinto al Foglio 19 Particelle 2182-2184-337-9 del Comune di Pesaro - sez. Pesaro;
- ricade in zona C del Piano del Parco/PRG;
- è ubicato all'interno della ZSC "Colle San Bartolo" e della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e, pertanto, i lavori sono soggetti alla procedura della Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997 e alla DGR 1661/2020 di competenza di questo Ente Parco.

Richiamata la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii";
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC "Colle San Bartolo";
- la D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 ad oggetto "*Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015*".

Tenuto conto che le opere e i lavori previsti non modificheranno gli obiettivi di conservazione dei predetti Siti Natura 2000 (ZSC-ZPS) e non avranno effetti negativi sull'integrità degli stessi in quanto:

- hanno natura manutentiva ed hanno lo scopo di migliorare la percorribilità e la fruizione del sentiero da parte sia dei pedoni che dei velocipedisti;
- sono da ritenersi di lieve entità e si localizzano in corrispondenza dell'area di sedime del sentiero esistente;
- non comporteranno perturbazioni né alterazioni degli habitat di interesse comunitario. A tal riguardo si evidenzia che, in base alla più recente Cartografia degli Habitat elaborata dall'Università Politecnica delle Marche, il tracciato del sentiero intercetta un piccolo nucleo boscato a dominanza di Roverella (*Quercus pubescens*), avente superficie pari a 768 mq, riconducibile all'habitat di interesse comunitario 91AA* – "*Boschi orientali di quercia bianca*". Le lavorazioni dovranno essere eseguite in modo tale da non interferire con il suddetto habitat; conseguentemente, non sono ammessi interventi di taglio a carico degli esemplari di Roverella (*Quercus pubescens*), fatto salvo l'eventuale abbattimento di soggetti secchi in piedi che presentino condizioni di pericolosità per la sicurezza del transito pedonale e ciclabile lungo il sentiero;
- non presentano, per localizzazione, estensione e tipologia di lavori, caratteristiche tali da comportare un impatto diretto o indiretto nei confronti delle specie tutelate e ai relativi habitat di specie.

Considerato che l'intervento risulta compatibile con le misure di conservazione previste dal D.M. 17/10/2007 e dalla D.G.R. n. 1471/2008, relative alla ZPS, nonché con quelle di cui alla D.G.R. n. 661 del 27/06/2016, riferite alla ZSC.

Ritenuto pertanto che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei predetti Siti Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Dato atto, altresì, che gli interventi di taglio lungo il tracciato interesseranno prevalentemente specie arbustive (quali, a titolo esemplificativo, Sambuco nero, Rovo, Vite selvatica, Canna domestica, ecc.), nonché la rimozione di tronchi di piante morte presenti trasversalmente al sentiero o ai suoi margini. Eventuali interventi a carico della componente arborea saranno invece strettamente limitati agli esemplari deperienti o morti in piedi, al fine di mitigare il rischio di schianto e garantire la sicurezza della fruizione del percorso.

Considerato che il tratto iniziale e quello finale del percorso ricadono all'interno di un'area boscata, si ravvisa l'opportunità, per quanto di competenza e ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Parco, di assentire con il presente provvedimento anche gli eventuali interventi di taglio di esemplari arborei ricadenti all'interno della medesima area. Tali interventi dovranno essere contenuti allo stretto necessario e limitati esclusivamente agli esemplari la cui presenza risulti incompatibile con le esigenze di sicurezza dei fruitori del sentiero. Si rammenta, altresì, che, qualora si rendesse necessario procedere al taglio di esemplari arborei radicanti nell'area boscata, dovrà essere previamente acquisita anche l'autorizzazione della Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6/2005.

Riscontrata la conformità dell'intervento proposto con il Piano ed il Regolamento del Parco.

Questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

DISPONE

Di **rilasciare** parere positivo di Screening di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997-DGR 1661/2020 in merito al progetto proposto dalla Regione Marche - Settore Infrastrutture e Viabilità, ad oggetto: *"Interventi di mobilità sostenibile e percorsi ciclabili sul San Bartolo. Progetto esecutivo 1° stralcio. Manutenzione ordinaria sentiero SN del Parco Naturale Regionale del monte San Bartolo - CUP: B71B22001450002"*, precisando che i lavori non dovranno interferire con l'habitat di interesse comunitario 91AA* - *"Boschi orientali di quercia bianca"* come individuato nella cartografia allegata e, pertanto, non dovranno essere effettuati tagli a carico delle piante di Roverella (*Quercus pubescens*), fatta eccezione per quelle eventualmente secche in piedi che presentino condizioni di pericolosità per la sicurezza del transito pedonale e ciclabile lungo il sentiero.

Di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Parco, anche il nulla osta al taglio degli esemplari arborei radicanti all'interno dell'area boscata, nel rispetto di quanto segue:

- il taglio dovrà essere limitato e circoscritto ai soli esemplari morti in piedi, al fine di ridurre il possibile rischio di schianto;
- si rammenta, infine, per il taglio degli esemplari arborei ricadenti in area boscata, la necessità di acquisire la relativa autorizzazione presso la Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Nord, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6/2005

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla Regione Marche - Settore Infrastrutture e Viabilità, nonché al Comune e, per opportuna conoscenza, anche al Settore Genio Civile Marche Nord. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

Marco
Zannini
28.05.2026
10:51:57
GMT+02:00



IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

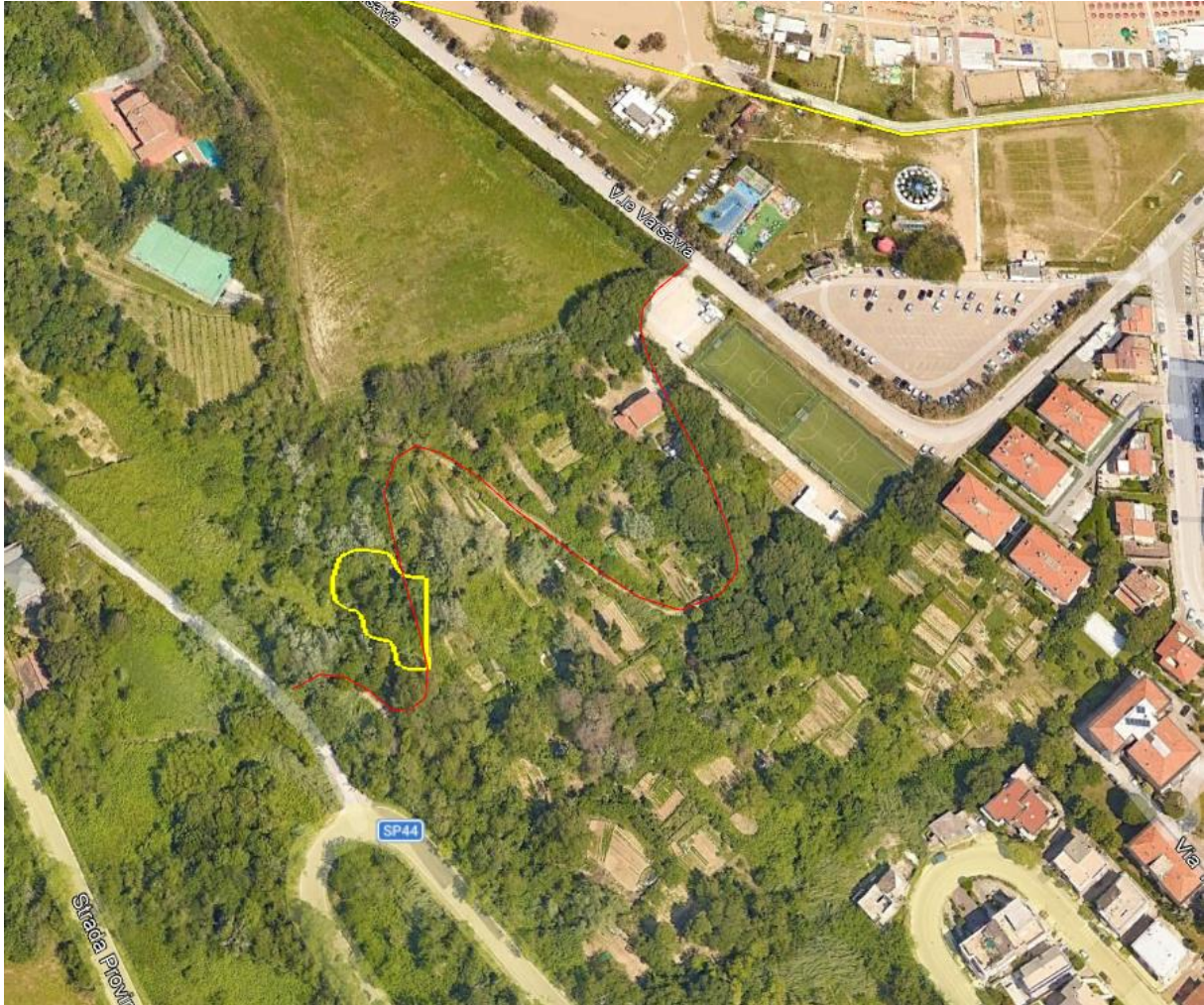
Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro
tel. 0721.400858 - 0721.268426
e.mail: amministrativo@parcosanbartolo.it
comunicazione@parcosanbartolo.it
c.f. 92019510418

ALLEGATO: STRALCIO CARTOGRAFIA DEGLI HABITAT

In evidenza:

l'habitat 91AA* da salvaguardare in fase di cantiere (di colore giallo)
e il sentiero oggetto di intervento (di colore rosso)



Fonte:

- Università Politecnica delle Marche, dicembre 2025. Carta degli habitat (All. I. Dir. 92/43/CEE) - Convenzione di ricerca - Aggiornamento della Carta degli Habitat 1:10.000 dei siti di Rete Natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino